

QUOTIDIANO.NET

Andar per mostre da Genova a Napoli. Gli appuntamenti da non perdere

Arte, cosa vedere nei musei, ma non solo: viaggio nella bellezza



Napoli, 12 marzo 2018 - Salvador Dalí al Pan di Napoli, viaggio nella mente di un artista poliedrico

Dipinti, foto e filmati, la vita segreta del più poliedrico degli artisti del '900 al Palazzo delle Arti. **Dalí incanta Napoli** grazie alla una mostra in corso al Pan di Napoli fino al 10 giugno. Tra le opere esposte al **Palazzo delle Arti**, l'**Autoritratto con il collo raffaellesco** del 1921, diversi disegni realizzati per la sua autobiografia "**Vita segreta**" (pubblicata nel 1942), ma anche filmati, performance e le apparizioni nei mezzi di comunicazione. Come le copertine alle riviste e la partecipazione in veste di ospite a "**What's my Line**", concorso televisivo americano trasmesso sulla **Cbs**. Una sezione è inoltre dedicata alle **fotografie**, tra cui quella di **Philippe Halsman** che ha come soggetto gli eccentrici baffi.

"Io Dali", con il supporto del ministero della Cultura spagnolo e col dell'istituto Cervantes e dell'ambasciata di Spagna in Italia è a cura di **Laura Bartolomè e Lucia Moni** per la **Fundació Gala-Salvador Dalí** e **Francesca Villanti**, direttore scientifico di **Cro (acronimo di Creare Organizzare Realizzare)**, con la consulenza scientifica di **Montse Aguer e Rosa Maria Maurell**. Una rassegna che cerca di dipanare l'enigma Dalí, abbracciando tutta la complessità del personaggio, artista eclettico, poliedrico e geniale. Pittore, disegnatore, pensatore, scrittore, amante delle scienze, catalizzatore delle correnti d'avanguardia, illustratore, designer, cineasta, scenografo, Dalí si è cimentato in tutti questi campi ed è questo l'intento dell'esposizione restituire, attraverso un corpus non solo di opere, ma anche di **fotografie, documenti, video**, l'incredibile e sfaccettata personalità di questo artista. Dai primi autoritratti, pitture e disegni degli anni '20 e '40, trapela l'immensol desiderio dell'artista di presentarsi al mondo in tutta la sua genialità.

Io Dalí - Pan, Palazzo delle Arti (via dei Mille), Napoli - **Fino al 10 giugno** - Info 081/7958651, www.comune.napoli.it/io-dali o www.mostradalinapoli.it

Human+

Tra arte e scienza, il futuro della specie. Umani ma non troppo, cyborg, robot e cloni. "Il futuro è arrivato. Solo che non è equamente distribuito". La frase di William Gibson introduce una riflessione su scienza e arte. Un confronto per riflettere sul futuro dell'umanità: bambole semiviventi, realizzate con polimeri biodegradabili, suture chirurgiche e cellule viventi; lo speciale apparato che una volta indossato permette di esplorare il mondo come una formica; la macchina avatar, per avere una visione extracorporea di se stessi. E poi il **primo cyborg vivente al mondo**, l'impossibile storia d'amore tra due bracci meccanici che sembrano danzare mentre continuamente cercano di rincorrersi e di trovare un equilibrio, e le montagne russe eutanasiche, per togliere la vita a un essere umano con euforia ed eleganza. La terza rivoluzione industriale, quella dettata dalle **nuove tecnologie**, ha modificato profondamente e nel giro di pochi anni l'esistenza umana. Un processo inarrestabile che continuerà senza tregua e che ci porta a interrogarci sulle novità che il futuro ci riserverà.

Fino a che punto si potrà arrivare? Saremo sostituiti dai robot? Sono solo alcune delle sorprendenti opere, a metà tra arte e scienza, esposte nella grande mostra **Human+**. Il futuro della nostra specie in corso a **Roma (fino al 1 luglio) negli spazi del Palazzo delle Esposizioni**. Concepita e presentata per la prima volta da **Science Gallery presso il Trinity College di Dublino**, la mostra a cura dell'artista norvegese **Cathrine Kramer** è arrivata a Roma in versione itinerante (composta da 5 sezioni) con la collaborazione di **Fondazione Mondo Digitale** (per la sezione **Umano, sovraumano?** curata da **Valentino Catricalà**). Circa **40 opere**, tra installazioni, fotografie, film e sculture, realizzate da artisti, designer e scienziati compongono un percorso sorprendente che cerca di immaginare quali saranno le possibilità per il futuro dell'umanità. **Tra cyborg e cloni, biotecnologia, robotica e intelligenza artificiale**, la mostra è capace di incuriosire e provocare ma soprattutto di coinvolgere lo spettatore su temi di scottante attualità. Tra le questioni affrontate, **i confini tra vita e morte**, le tecniche sempre più avanzate applicate a fertilità e gravidanza, i cambiamenti dei rapporti umani in relazione alle tecnologie, e poi la possibilità di aumentare le abilità umane mediante soluzioni che migliorano la funzionalità corporea.

Human+, Roma, Palazzo delle Esposizioni - Fino al primo luglio - Info 06/39967500 www.palazzo-esposizioni.it

Hiroshige - Visioni dal Giappone

Il maestro della neve che incantò Van Gogh alle Scuderie del Quirinale, 230 opere, pezzi rari e tanti inediti. Per chi ama l'arte Orientale in tutte le sue declinazioni, le opere delicate di **Utagawa Hiroshige**, tra i più celebri artisti del **Mondo Fluttuante (ukiyo)**, maestro capace di portare il paesaggio e la natura al centro della sua produzione, facendone i veri protagonisti. L'artista nipponico deve la sua fama allo sguardo che lo contraddistingue, definibile **"fotografico"** perché in grado di restituire dinamismo grazie all'**alternanza sapiente di pieni e vuoti** e attraverso la costruzione di piani sovrapposti. Un **senso di armonia e serenità** pervadono le opere dell'artista, tanto da avere stregato i più grandi impressionisti e post-impressionisti europei, primo tra tutti **Vincent Van Gogh** che copiò ad olio il famoso **Ponte di Ohashi** sotto l'acquazzone del maestro giapponese. La mostra, con una selezione di circa 230 opere appartenenti a prestigiose collezioni che provengono da Italia, Giappone e Stati Uniti, permette di ammirare il tema della natura declinato dallo stile affascinante e raffinato di **Hiroshige**: dalle più note serie di vedute quali **Cento vedute della Capitale di Edo** e **Cinquantatre Stazioni di posta del Tokaido**, alle silografie policrome di fiori insetti e animali tra le più ammirate, fino ai disegni originali ancora intatti. Il progetto è curato da **Rossella Menegazzo con Sarah E. Thompson**, con la collaborazione del **Museum of Fine Arts di Boston** e il Patrocinio dell'Agenzia per gli Affari Culturali del Giappone e dell'Ambasciata del Giappone in Italia.

Hiroshige - Visioni dal Giappone, Scuderie del Quirinale, Roma - **Fino al 29 luglio** - Info 06/81100256 o www.scuderiequirinale.it

Antonio Ligabue

A **Palazzo Ducale Genova** un omaggio al folle maestro naïf: animali e autoritratti, esposte **circa 80 opere** viste... mai abbastanza. **Antonio Ligabue** e il suo volto, i suoi animali in una antologica capace di ripercorre la vicenda umana e creativa di **uno dei più geniali autori del Novecento italiano**. Prodotta e organizzata da Vidi con la Fondazione Antonio Ligabue di Gualtieri (Reggio Emilia), l'esposizione è curata da **Sandro Parmiggiani e Sergio Negri**, e resterà a disposizione degli appassionati del genio folle fino al 1 luglio. Tra le tante opere esposte sono gli **autoritratti di Ligabue** che meglio descrivono l'altissima e amarissima poesia della sua arte. I suoi tratti mostrano angoscia, smarrimento, dolore e fatica e male di vivere che perseguitò l'artista. La rassegna genovese, che arriva dopo quelle di Gualtieri, Roma e Palermo e Pavia, costituisce un ulteriore capitolo utile a riportare il lavoro di Ligabue a una corretta valutazione, un'occasione per riaffermare, oltre le fuorvianti definizioni 'naïf' e 'folle', il fascino di questo espressionista tragico che ha fuso esasperazione visionaria e gusto decorativo.

Antonio Ligabue, Palazzo Ducale Genova - Fino al primo luglio - Info
010/5574065 o www.palazzoducale.genova.it